



Gianni Favaro, candidato all'Europa portavoce dell'Associazione per la Sinistra

Dalla contestazione al corteo degli operai, alle violenze del G8 università, al machismo governativo sulla TAV

In pochi giorni Torino si è trovata al centro di una serie di episodi di violenza, gravi e meno gravi, che hanno però ottenuto lo stesso risultato. Le contestazioni dello Slai Cobas hanno tolto l'attenzione dal successo della manifestazione degli operai Fiat, gli scontri per il probabilmente inutile G8 delle Università, hanno spostato il focus dell'informazione dalle ragioni alla base della sacrosanta contestazione degli studenti, alla supposta pericolosità di ogni tipo di opposizione. Gli scontri all'Università, un'Università chiusa fisicamente come mai era accaduto nella storia dell'Ateneo torinese, dimostrano una volta di più come ci sia bisogno di veri spazi di democrazia e partecipazione per poter far valere le proprie ragioni e per evitare l'errore di macchiare giuste rivendicazioni con azioni violente e inutili.

Vale per questo G8 universitario, per le contestazioni dello Slai Cobas, ma anche per l'opposizione alla Tav dove il governo vuol decidere senza sentire il parere dei cittadini e delle comunità locali, una sola e semplice constatazione: la sconfitta della sinistra politica ha determinato sia un restringimento degli spazi di partecipazione, sia una lesione dei diritti fondamentali di lavoratori e cittadini. Sono ferite nel tessuto democratico e sociale che a loro volta hanno portato all'exasperazione di alcune posizioni, e le rivendicazioni sostenibili sono state trasformate in principi non-mediabili.

Bisogna isolare politicamente le frange stupidamente e inutilmente violente, che sono complementari alla repressione ancor più violenta e immotivata e quindi funzionali al restringimento dei diritti. Contemporaneamente bisogna combattere con la forza della ragione le volgari politiche di questa destra reazionaria che rapina il territorio e i lavoratori.

Questo è un Governo che di fronte alla crisi reale, al rischio di chiusura del comparto metalmeccanico (Fiat e indotto), delle rubinetterie del Novarese e del tessile nel Biellese, si preoccupa di farci sapere che entro l'estate avvierà i cantieri della Tav, dirottando risorse preziose verso le solite grandi opere che hanno una sola e unica caratteristica comune, l'inutilità.

Il ritorno ad una nuova stagione di diritti e libertà per tutte e tutti può partire solo dall'affermazione in Italia di Sinistra e Libertà alle europee di giugno, e al successo nelle elezioni locali di tutte le liste "Sinistra" che si richiamano all'Associazione per la Sinistra e al nuovo soggetto politico che prenderà corpo nei prossimi mesi.